

Il giornalista ospite del ciclo di incontri del Centro Dorso Funicciello: i partiti non perdano il legame con i territori

"O i partiti riescono a far fronte ad una realtà in costante trasformazione, a partire dall'allargamento dello spazio pubblico di partecipazione, o faranno fatica ad ottenere consensi". Spiega così il giornalista **Antonio Funicciello**, ospite all'Oratorio dell'Annunziata del ciclo di incontri promosso dal Centro Dorso per preparare gli studenti all'istruzione superiore, alla ricerca e alle professioni, ad introdurlo



Il confronto all'oratorio dell'Annunziata

il presidente **Luigi Fiorentino** - il ruolo delicato che vivono oggi le formazioni politiche: "I partiti fanno fatica in tutta Europa, pur avendo in Italia una loro specificità. E la loro crisi è strettamente collegata al momento difficile che vivono oggi le democrazie". Pur ribadendo che "la democrazia è sempre in cammino, non è mai uguale a sé stessa, è la forma di governo più suscettibile di cambiamenti perché fortemente legata al reale. Questa crisi, che riguarda non solo l'Italia, può rappresentare il punto di partenza di una rinascita. Bisogna credere nella forza della democrazia anche perché non abbiamo altra scelta. Una forma di governo oggi minacciata da una doppia insidia, la fascinazione che esercitano le democrazie non liberali, capaci di decidere velocemente e il populismo. C'è bisogno, dunque, di una nuova capacità creativa dei partiti, chiamati a confrontarsi con le grandi sfide e trasformazioni del nostro tempo e a non perdere i legami col territorio e le sue istanze. E' da lì

che arriva la delega a rappresentare, di qui la necessità di curare la struttura periferica e concedere autonomia alle realtà locali. Ai partiti spetterà il compito di garantire che il processo decisionale sia veloce e trasparente". E sulla spaccatura tra Nord e Sud emersa dal voto "Non è la prima volta che il Sud vota in maniera così diversa, basti pensare agli esiti del referendum sulla Repubblica. Una spaccatura che poi si è attenuata con l'affermazione sulla scena politica di partiti nazionali come il Pd e la Lega. Certamente, ci toccherà assistere ad una fase di stabilizzazione che vedrà Lega e Cinque Stelle affermarsi su tutto il territorio nazionale". E sulla sfida di rilanciare il Mezzogiorno "Non serve a nulla imitare il Nord. Il Sud ha una sua specificità e ritardi strutturali. Di qui la necessità di un approccio sistemico che tenga in considerazione le diverse forze e infrastrutture. Il Sud è la grande occasione dell'Italia o sarà sconfitta sul piano della competizione internazionale".